

Pearson Academy

Insegnare nel XXI secolo



Discipline e competenze

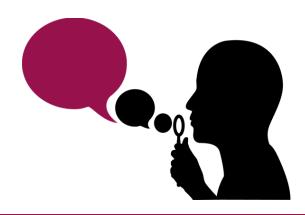


Per assistenza è possibile contattare lo staff

Pearson scrivendo al seguente indirizzo

e-mail: formazione.online@pearson.it

oppure chiamando il numero: 0332.802251



La comunicazione nella madrelingua

La didattica per competenze nelle discipline umanistiche

25 Marzo 2014

Relatore: Roberta Rigo



Comunicazione nella madrelingua

La comunicazione nella madrelingua è la capacità di **esprimere** e **interpretare** concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia **orale** sia **scritta** (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adequatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero.

[Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE)].



Alcune puntualizzazioni forti nell'insegnamento dell'Italiano

nei documenti ministeriali

Varietà del contesto socio-culturale-linguistico

Testi di diverso tipo Varietà di contesti

crescita della persona esercizio di cittadinanza successo scolastico

Intreccio sviluppo linguistico e cognitivo Continuità Trasversalità



Lo sviluppo della lingua italiana tra secondaria di I grado e primo biennio di II grado (1)

Linee ricorrenti

Oralità

- nei modi dell'ascolto
- nei modi del monologo
- in relazione con le abilità di studio
- in base alle peculiarità della situazione comunicativa

Interazione

- per l'educazione del cittadino
- verso la consapevolezza del valore civile del dialogo
- come padronanza pragmatica

Argomentazione

- espressione del proprio punto di vista
- da pertinenza e validità delle opinioni... verso il rigore
- in situazioni di dialogo e studio (I grado)
- in una pluralità di ambiti e contesti grado)



Lo sviluppo della lingua italiana tra secondaria di I grado e primo biennio di II grado (2)



Lettura

- abilità trasversale
- per scopi diversi anche mediante operazioni fondamentali
- mobilitazione di processi di lettura
- uso di tecniche e strategie

Scrittura

- come controllo del processo
- come produzione di testi diversi, autentici, adeguati al contesto, corretti
- come composizione su consegne vincolate
- come abilità integrata con le altre abilità per parafrasi, sintesi, schemi... in vista di uno scopo preciso



Lo sviluppo della lingua italiana tra secondaria di I grado e primo biennio di II grado (3)



Lessico

- incisività della competenza lessicale
- dall'uso
- al controllo sull'organizzazione del significato
- alla riflessione intenzionale

Riflessione sulla lingua

- consapevolezza dello strumento linguistico (avvio)
- graduale passaggio dall'uso efficace e corretto della lingua
- alla riflessione sull'uso
- alla sistematizzazione



I riferimenti "imprescindibili" per progettare e valutare competenze



JBIETTIV

Declinano i traguardi Aggregati in nuclei tematici



Competenze disciplinari a termine cl.3°, 5° primaria, cl.3° secondaria
Concorrono al profilo



Profilo dello studente al termine di un ciclo di istruzione

RAGUARDI

ROFILO STUDENTE e COMPETENZE CHIAVE

Indicazioni 2012



Il sistema incrociato delle competenze

Il contributo di italiano alle competenze chiave

	COMPETENZE CHIAVE (KC)									
INARI	OBIETTIVI / NUCLEI TEMATICI	COMU- NICARE NELLA MADRE LINGUA	COMUNI- CARE IN LS	COMPET. MATEMA- TICA	COMPET SCIENTI- FICO- TECNOLO GICA	COMPET. DIGITA- LE	IMPARA- RE A IMPA- RARE	COMPET. SOCIALI E CIVICHE	SENSO DI INIZIATI VA E IMPREN- DITORIA LITÀ	CONSAPE VOLEZZA E ESPRES- SIONE CULTU- RALE
IPLIN	L'allievo interagisce						ris	terviene pettando ontributo		
						_				
DIS	Ascolta e comprende						Utilizza per adottare			
ZE						<u> </u>	strategie	_	-	ormulare
TEN	Legge testi letterari									ipotesi
COMPE	Scrive testi diversi					digitali			n	trali nessa
00	Produce testi multimediali					nche come supporto			in s	cena -
DI		afferen	,							
TRAGUARI	Riconosce e usa termini specialistici	ti alle diverse discipline			→					
	Utilizza conoscenze metalingui- stiche per						propri errori autocor- reggersi			

Per:

⇒ Progettare

⇒ Condurre le attività

⇒ Valutare

⇒Certificare



Competenze chiave: «analizzatori» della proposta formativa

Un esempio di possibile collaborazione tra "Italiano" e altre discipline sulla linea delle competenze chiave e dei traguardi (Indicazioni 2012)

SENSO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ

capacità di tradurre le idee in azione.

Secondaria I grado

Lingua italiana	Lingua straniera	Geografia	Matematica	Storia
Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti riguardanti vari ambiti culturali e	Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e	Utilizza il linguaggio della geograficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di	Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.	Scienze Tecnologia Arte e immagine Musica Educazione fisica
sociali.	progetti.	viaggio.		

Trasversalità e apprendimento della lingua

Un esempio di trasversalità come «area di intervento comune per lo sviluppo linguistico-cognitivo», motivo di potenziamento della metacognizione, condizione del successo scolastico (Linee guida Istituti Tecnici 2010)

	COMUNICARE									
	AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE									
I biennio super.										
super. competente	Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti	Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali								
abilitā	Strutture essenziali dei testiargomentativi Esprimere e SOSTENERE il proprio punto di vista e riconoscere quello altrui Nell'ambito della produzione scritta, ideare e strutturare testi di varia tipologia, utilizzando correttamente il lessico, le regole sintattiche e grammaticali, ad esempio, perargomentare,	Discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti o fenomeni storici, sociali ed economici anche in riferimento alla realtà contemporanea								

Condividere

La definizione di competenza

comprovata capacità ☐ di usare conoscenze ■ ...abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche ☐ in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; ☐ le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

→ Dal Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2006



Per "progettare" le competenze

Esplorare il valore formativo di un nodo disciplinare

Sulla base di traguardo di competenza e obiettivo/i

Che cosa è **significativo** insegnare e **sensato** per l'allievo?

Quale riflessività?

Verso **autonomia** e **responsabilità**. In che modo?

Per stabilire quali rapporti con la **realtà**?

In quale gamma di situazioni? Che cosa è utile?

Quale impegno **mentale** e di **azione**? Quali **relazioni**?

Quali difficoltà? Quali facilitazioni?



Un nodo rilevante. Esempio di continuità in verticale

Padroneggiare i processi di scrittura

TRAGUARDO: Scrive correttamente testi di tipo di verso [...] adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario



OBIETTIVI

SC. PRIMARIA- fine V

Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza

SC. SECONDARIA Igr

Conoscere e applicare le procedure di ideazione. pianificazione, stesura e revisione del testo a partire dall'analisi del compito di scrittura: servirsi di strumenti per l'organizzazione delle idee (ad es. mappe, scalette, ecc.), utilizzare strumenti per la revisione del testo in vista della stesura definitiva; rispettare le convenzioni grafiche

I BIENNIO SECOND. II gr

Nell'ambito della produzione scritta, ideare e strutturare testi di varia tipologia, utilizzando correttamente il lessico, le regole sintattiche e grammaticali, ad esempio, per riassumere, titolare, parafrasare, relazionare, argomentare, strutturare ipertesti, ecc. (tecnici-professionali)

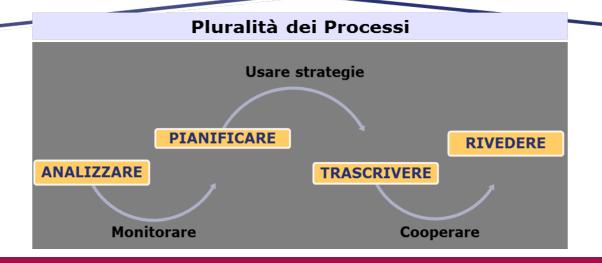
...saprà controllare la costruzione del testo... (licei)

Come evincere gli aspetti formativi del nodo disciplinare

Significativo e dotato di senso per l'A.

- Insegnare i processi ovvero a «Fare a pezzi» - e a ricombinare
- Assumere prospettiva evolutiva
- Scrivere come risolvere un problema
- Incrociare tipi diversi di testo e «oggetti» linguistici
- Mettere in atto procedure anche cooperativamente
- Decidere e essere consapevoli







L'attenzione sul processo di pianificazione 1/2

Pietro Boscolo sostiene (2003):

«Non sorprende, quindi, che nel modello di Hayes e Flowew (1980) le fasi del processo di scrittura abbiano una marcata caratterizzazione metacognitiva, anche senza esplicito riferimento al termine metacognizione. La pianificazione, infatti, richiede la conoscenza dei generi testuali e delle regole del loro uso in relazione a diversi destinatari. Pianificare significa, in sostanza, predisporre un controllo preventivo, tanto più efficace quanto più consapevole. La consapevolezza implica, in questo caso, non solo prevedere in modo articolato gli obiettivi e le parti di un testo, ma anche rendersi conto che un piano non dovrebbe mai essere rigido, bensì suscettibile di modifiche e integrazioni. È forse il caso di precisare che la pianificazione non è un'operazione del tipo tutto o niente, ma può avere livelli diversi di specificità e completezza. Il piano è un concetto innanzi tutto cognitivo, la rappresentazione di una organizzazione del discorso scritto realizzarsi, prima che come testo, come schema o scaletta. La rappresentazione iniziale è spesso molto generale, soprattutto quando l'argomento su cui si deve scrivere è complesso: in questo caso, la sua messa a punto definitiva può avvenire in un secondo momento, dopo una prima stesura del testo la cui lettura fornisce a chi scrive gli elementi per meglio definire il piano stesso»

L'attenzione sul processo di pianificazione 2/2

[...] «Lo scrittore strategico costruisce un testo in relazione a un obiettivo e tenendo conto di chi leggerà: usa le conoscenze di cui dispone relativamente all'argomento, al genere testuale, alla capacità di comprendere del destinatario per costruire un significato che il lettore dovrà capire. È evidentemente un'operazione simmetrica rispetto a quella del lettore, che richiede altrettanta se non maggiore quantità di controllo: un controllo che si potrebbe definire proattivo, nel senso di prevedere ciò che il lettore ricaverà dal testo.»

Le azioni del pianificare

- scegliere le informazioni;
- definire genere testuale e sue regole d'uso;
- decidere il punto di vista da cui presentare le idee in base a destinatario e scopo;
- valutarne il grado di importanza;
- fissarne la disposizione con coerenza e connessione;
- prevedere le reazioni del lettore;
- controllare, avanti e indietro, le informazioni.

Padroneggiare i processi di scrittura: pianificare

Competenza attesa dall'unità di apprendimento

L'allievo impara a "fare a pezzi" l'atto di produzione del testo, per "governare" la pianificazione (generare e organizzare le idee).

A tal fine ricorre all'uso, collettivo ed individuale, di alcune **strategie e tecniche** specifiche.

Affronta diverse **situazioni** di scrittura, scrivendo **testi** di tipo narrativo-informativo, espositivo.

COMPETENZE CHIAVE (KC) SENSO DI CONSAP EVOLEZ ZA E									CONSAP		
IRI		IETTIVI / NUCLEI EMATICI	COMU-NICARE NELLA MADRE LINGUA	COMU- NI- CARE IN LS	COMP. MATE- MA- TICA	COMP. SCIEN TI- FICO- TECNO LOGI- CA	COMP. DIGI- TALE	IMPARA- RE A IMPA- RARE	COMPET. SOCIALIE CIVICHE	DI INIZIATI VA E IMPREN- DITORIA LITÀ	EVOLEZ ZA E ESPRES -SIONE CULTU- RALE
IPLINARI	in	L'allievo steragisce									
DISC	-					+			Faccio a		
ENTENZE	COMPETER	Scrive test diversi	Conoscere, applicare procedure i ideazione pianificazion	di				pe di me	zzi» l'atto scrittura e etto a fuoc processo d anificazion	io di	
		 Riconosce	e	+							
	GUARDI	usa termi specialist	ici								
	TRAGU	conoscer metaling stiche p	nze gui-								

Trasformare in azione l'idea formativa

Qualche riflessione metodologica

Per trasformare in azione l'idea formativa, nelle slide successive vengono proposti esempi di attività, relativi a una unità di apprendimento. A partire da questi si discutono i punti di cambiamento nella didattica per competenze:

- pluralità delle situazioni;
- □ natura del **compito** (-/+ complessa; riflessività, autonomia, responsabilità) e **contesto** di apprendimento (noto/nuovo);
- □ varietà di metodi e **tecniche** didattiche;
- pluralità di componenti della competenza (situazionale, cognitiva, metacognitiva, relazionale);
- effetto di ricaduta in itinere;
- indicatori e possibili strumenti di rilevazione e valutazione



Analisi e confronto di attività (1/3)

Lista di domande

Attraverso domande, l'insegnante guida il recupero delle idee necessarie per assolvere il compito:

Una manifestazione di successo. Parla dell'evento per il blog di classe.

- Quando è avvenuto il fatto?
- Dove è avvenuto?
- In quale cornice più ampia di eventi si situa?
- Quali sono le persone (o cose, animali) interessate?
- Vi sono antefatti significativi?
- Come si è svolto il fatto? (inizio, svolgimento, conclusione)
- Vi sono effetti o conseguenze?
- Vi sono considerazioni che se ne possono trarre?

Altre tecniche didattiche per ideare

Categorie, anche con vincoli di connessione - Grappolo associativo - Schemi organizzativi fissi - Modelli strutturali - Espansioni grazie a categorie...





Analisi e confronto di attività (2/3)

Domande - Risposte

Quali i vantaggi di una ricerca collettiva di idee?

- Un allievo comunica un'esperienza, a turno i compagni rivolgono domande non guidate sull'argomento.
- Possono anche accompagnare il loro quesito con brevi osservazioni e commenti.
- Domande e risposte vengono trascritte alla LIM dallo scriba (insegnante o allievo di turno).
- Alla fine individualmente si ritorna sul materiale per riorganizzarlo in una prima stesura secondo blocchi logici, tenendo presente il genere testuale, i destinatari e opportuni vincoli di connessione.
- Fra tutti: confronto dei risultati e discussione sul procedimento.
 Autovalutazione

Partita di pallone con danno. Una cronaca di opinione





Analisi e confronto di attività (3/3) Una situazione di incident



Fase A

Il fatto e la situazione problematica - "I writers hanno lasciato il segno su una parete della scuola". Il cronista che deve fare il pezzo, sul luogo dell'incidente, si domanda:

Come raccogliere il maggior numero di informazioni attraverso domande? A chi rivolgerle? Quali domande e per quali risposte?

La costruzione dei fatti - Ogni piccolo gruppo di allievi/cronista deve ricostruire: situazione, circostanze del fatto, cause, conseguenze, opinioni, ecc. Ha a disposizione tre testimoni per l'analisi della situazione e per raccogliere le informazioni:

→ il dirigente, → un bidello, → un allievo, a sua volta writer.

I testimoni, interrogati, risponderanno solo a ciò che viene effettivamente richiesto.



Analisi e confronto di attività (3/3)

Una situazione di incident

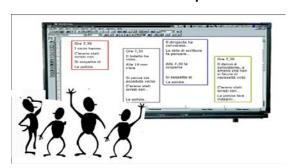
Fase B

Il punto e la presa di decisione sul caso - Gli studenti di ogni gruppo rielaborano le risposte ottenute ed elaborano / decidono una ricostruzione dei fatti confrontando le proposte di ciascuno. Stendono una bozza coerente delle informazioni a disposizione in vista della scaletta relativa all'articolo.

Il confronto - Alla fine, i gruppi confrontano le bozze informative per individuare le proposte più complete di informazioni e coerenti. La LIM è un "luogo" di condivisione e di reciproco arricchimento.

Co-valutazione dell'attività.

L'integrazione e l'apprendimento dal caso - Ogni gruppo integra ed arricchisce il quadro informativo grazie al confronto.





Analisi e confronto di attività (3/3) Una situazione di incident

Fase C

Produzione della scaletta

- Ogni allievo organizza la scaletta dell'articolo destinato al giornalino scolastico potrà ricorrere ad una mappa testuale della cronaca e sceglierà, fra tutte le informazioni, quelle più adeguate e necessarie effettivamente;
- utilizzerà i seguenti connettivi: tuttavia, da un lato... dall'altro, affinché;
- correderà la scaletta con due foto relative ai writers, arricchite da didascalie, per spiegare di chi sta parlando(cerca nel web);
- aggiungerà inoltre, come informazione a corredo dell'articolo, due punti di vista a confronto sui writers (frutto di un'intervista o di una ricerca nel web), espressi a mo' di un semplice elenco.

Fase D

Valutazione del prodotto. Ricostruzione del percorso e proiezione

- Co-valutazione mediante la matrice.
- Se tu dovessi fissare per scritto alcuni passi o avvertenze su come si fa a generare e ad organizzare le idee, che cosa scriveresti?

Padroneggiare i processi di scrittura: pianificare

In sintesi. Il confronto delle attività

Tito- Io attività	Natura del compito - tecniche	Situazioni e contesti	Componenti della competenza	Processi implicati
Lista di domande	Compito guidatoMetodo interrogativoLista domande	Sit. di studio.Contesto noto, facilitato	Cognitiva	Processi applicativi
Domande Risposte	 Compito facilitato Metodo creativo, stimola l'immaginazione costruttiva Domande informali e spontanee 	 Situazione tra personale (rapporto con i pari) e sociale Contesto noto 	 Cognitiva Socio relazionale Metacogni- tiva come ricostruzione 	Processi di applicazioneTransfer
Situa- zione di incident Come un cronista	 Compito complesso Metodi attivi Tecniche di analisi e di decisione Tecniche cooperative verso l'autonomia 	 Situazione professionale in simulazione Contesto nuovo per la padronanza di conoscenze, abilità e per il grado di riflessività 	 Cognitiva Relazionale Metacognitiva anche come proiezione di azioni grazie a quanto appreso 	 Processi di interrogazione e soluzione Assunzione di decisioni e autonomia Riflessività

Quali le caratteristiche dei compiti di realtà per mobilitare le competenze?

- Attività agganciate alle situazioni e ai contesti di vita del soggetto (personale, sociale, scolastico, professionale...), in modo diretto o simulato, ricreato a scuola o in laboratorio;
- compiti complessi, sfidanti poiché richiedono un certo repertorio di conoscenze ed abilità, non sono puramente riproduttivi, implicano abilità di pensiero elevate (la comprensione profonda, la progettazione, l'analisi e la soluzione di problemi, l'organizzazione di conoscenze contestuali);
- ... e aperti, con differenti percorsi risolutivi, lontani da una risposta di routine;
- coinvolgenti anche sul piano della riflessione sul prodotto, della consapevolezza del proprio apprendimento e delle proprie strategie, della spiegazione e giustificazione delle risposte date;
- ... **stimolanti** dell'interesse, della motivazione degli studenti.

Tecniche attive e cooperative per affrontare con autonomia e responsabilità situazioni comunicative

Creare ambienti di apprendimento ricchi rispetto a •cognizione, ma anche rispetto a •interazione sociale, •mediazione reciproca, •metacognizione

TECNICHE SIMULATIVE

- Role playing
- Simulata su copione
- In basket
- Labirinti virtuali

• ...

TECNICHE DI ANALISI

- Studio di caso
- Incident

TECNICHE DI PRODUZIONE COOPERATIVA

- Brainstorming
- Metodi del cooperative learning



Tecniche glottodidattiche

- per esercitare a fissare concetti, procedure...
- per raggiungere uno scopo comunicativo

Entrambe le modalità di lavoro sono necessarie.

Abilità di comprensione

- Domande
- Incastro
- Tabelle
- Rappresentazioni grafiche
- Pratiche metatestuali
- Transcodificazioni
- ...

Abilità di produzione

- Monologo...
- Schemi...
- Categorie inventive
- Stimolo CDO (controllo, diagnosi, operazione)
- Schede ricerca errore
- ...

Abilità di interazione

- Cerchi di lettura
- Telefonata
- Drammatizzazione
- Roleplay
- Segni non verbali
- ...

Abilità di uso e riflessione sulla lingua

- Modifiche mirate
- Caccia agli equivoci
- Grafici
- Costruzione di repertori
- Presentazioni
- ...



Sviluppo Linguistico e Sviluppo Cognitivo

Graduare le difficoltà del compito in base al livello di sviluppo dell'allievo



semplificare, minimizzare il compito



- ☐ Stimolare lo sviluppo dell'area prossimale
- ☐ Aiutare e supportare i punti difficili con strumenti di guida
- ☐ Aiutare a utilizzare i supporti fino a fare da solo
- ☐ Creare aiuto cooperativo
- ☐ Orientare al transfer ("E se... Prova a...")
- ☐ Favorire l'interiorizzazione
- ☐ Portare all'autonomia con co-valutazione, inter-auto-regolazione

Esercizio di autovalutazione, autoregolazione del livello di competenza raggiunto

Presentare e discutere esempi di lavori ben svolti e anche carenti
Dare rilievo agli aspetti positivi dei lavori, segnalare gli errori non tollerabili e motivare
Stendere l'elenco delle caratteristiche di un testo ben fatto (indicatori + descrittori, ancora informali)
Svolgere prove , anche collaborative, e far:
Far rivedere il proprio lavoro da parte di ogni allievo
Valutare (da parte dell'insegnante) le prove utilizzando la stessa griglia usata dagli allievi
Confrontare valutazione di allievo e insegnante sulla base degli stessi indicatori-descrittori

Per valutare le competenze

Un modello di sviluppo della competenza deve assicurare alcune regole:

Condivisione
preventiva dei criteri di
valutazione

Trasparenza nelle procedure e nella comunicazione della valutazione

Triangolazione dei punti di vista, dei metodi, delle tecniche valutative



Autovalutazione La tecnica del "sì; sì, ma; no, ma; no"

Una gradazione di livelli "che riflette e rivela i problemi che gli alunni incontrano, fornisce più informazioni di una che descrive errori che essi non riconoscono, o che definisce livelli di qualità così vagamente che è praticamente senza significato" (Goodrich Andreade 2000). Per evitare formulazioni confuse conviene limitare la gamma dei livelli.

COMP.	Hai dato spazio al processo di pianificazione
METACO- GNITIVA	(in senso ampio)? Come? Perché?
GWITTVA	Le informazioni degli allievi
Liv 4	sì, sono ritornato più volte sulle idee, ampliandole, correggendole in base allo scopo e al destinatario. Per organizzare la scaletta, mi sono rifatto a mappe testuali Le tecniche che ora conosco
Liv 3	sì, mi sono concentrato sulla ideazione e sulla organizzazione delle idee, ma ho anche
Liv 2	no, non perfettamente cioè facendo anticipatamente una scaletta, ma ho
Liv 1	no, non ho «fatto a pezzi»,

	Matrice di valutazione della	Livelli /Soglia						
	ompetenza di pianificazione onenti Indicatori	Praticante	Standard	Rilevante	Eccellente			
SITUAZIONE	CONTESTUALIZZARE LA PIANIFICAZIONE DEL TESTO IN DIFFERENTI SITUAZIONI [l'indicatore mette in evidenza come l'allievo affronta il processo di pianificazione del testo in diverse situazioni e contesti di scrittura]			Scompone le situazioni nei loro elementi principali per analizzarle meglio e risolvere il problema di pianificazione				
TIVA	IDEARE/RICERCARE IDEE E INFORMAZIONI [considera elaborazione e grado di informatività delle idee, ovvero quantità, qualità, correttezza, raccolta attorno a nodi centrali]	Ricerca e sceglie informazioni pertinenti, ma essenziali			Propone informazioni pertinenti e consistenti, pensando anche al destinatario; le raccoglie attorno a nodi centrali			
COGNITIVA	ORGANIZZARE LE INFORMAZIONI IN UN TESTO/UNA SCALETTA [l'indicatore si riferisce 1) alla coerenza e all'ordine, alla strutturazione delle informazioni, 2) alla loro coesione specie mediante i connettivi e i legamenti del discorso; 3) alla adeguatezza del testo alla situazione comunicativa]		Organizza le informazioni del testo in una sequenza lineare per punti e collega in modo semplice le parti del discorso e le frasi.		Organizza le informazioni del testo in modo chiaro, coerente e originale; usa connettivi appropriati			
METACOGNITIVA	USARE STRATEGIE PER LA SCRITTURA [mette in luce come il soggetto usa le risorse, apprese e personali, per soddisfare le esigenze comunicative nel contesto di lavoro e per portare a termine con successo il compito. Qui si riferisce alle fasi della pianificazione inerenti il processo di scrittura]	Predilige strategie di tipo guidato, procedendo linearmente nella pianificazione, limitando il controllo avanti/indietro	Utilizza strategie e tecniche abituali per pianificare il testo; nel controllo delle informazioni del testo, apporta limitate modifiche	Utilizza strategie e tecniche per pianificare le informazioni del testo facendo tesoro di risorse e strumenti a disposizione, cercando riscontri alle sue soluzioni	Usa strategie e tecniche per pianificare le informazioni del testo, anche combinandole; sa apportare modifiche e/o integrazioni nella sua costruzione ridefinendo lo scopo e prevedendo le reazioni del lettore.			
SOCIO	COLLABORARE NELLE FASI DI PRODUZIONE [rileva quanto e come l'allievo contribuisce nel gruppo ad affrontare il compito con i suoi apporti] Laboratorio RED http://matricixvalutare.ji			Collabora con il compagni nella Ideazione / organizzazione delle idee con apporti di arricchimento delle informazioni				

IMPARARE SEMPRE PEARSON

Criteri per costruire e graduare la matrice

			LIVELLI/S	OGLIA della CO	MPETENZA	
Compo- nenti	INDICATORI	ESORDIENTE (imitazione consapevole)	PRATICANTE (adattamento al contesto) esercitativa	STANDARD (esecuzione conforme) funzionale	RILEVANTE Specificità personale avanzata	ECCELLENTE Innovazione creativa esperta
FATTORIALE: SITUAZIONE	[esplicitazione: l'indicatore si riferisce al modo con cui l'allievo affronta le situazioni che gli vengono proposte per sviluppare la competenza]	PERSONALE	PROSSIMALE	SOCIALE	GENERALE	UNIVERSALE
PROCESSI	[_esplicitazione I processi cognitivi sono interpretati secondo la rivisitazione tassonomica di Bloom applicare, analizzare, valutare, creare	COMPRENDERE E RIPRODURRE	APPLICARE ESERCITARE	UTILIZZARE E TRASFERIRE	GIUSTIFICARE E VALUTARE	GENERARE CREARE
PROCESSI METACOGNI TIVI	[esplicitazione : processi metacognitivi sono intesi come condizione fondamentale per l'esistenza stessa della competenza;]	RICONOSCERE	SVOLGERE	RISOLVERE	INTERPRETARE	PREVEDERE
PROCESSI SOCIO RELAZIONALI	[esplicitazione : autonomia= autoprogettualità, capacità di autoregolamentarsi – responsabilità = farsi carico proprie scelte, rispondere a se stessi e agli altri delle scelte delle conseguenze del proprio agire]	ASSEMBLARE COLLEGARE CONOSCENZE AFFERMAZIONI	SISTEMARE CATALOGARE PROCEDURE RISULTATI	REALIZZARE ORGANIZZARE AZIONI EFFETTI	PRODURRE COMPORRE PROCESSI CONSEGUENZE	INNOVARE INVENTARE SISTEMI PROIEZIONI Tessaro, 2011

Biblio-sitografia essenziale

P. Boscolo, 2003⁵, *Scrittura e autoregolazione*, in O. Albanese, P. A. Doudin, D. Martin (a cura di), *Metacognizione ed educazione: processi, apprendimenti, strumenti*, Franco Angeli, Milano, pp. 189-204

Consiglio d'Europa, 2002, *Quadro comune europeo di riferimento per le lingue*. La Nuova Italia – Oxford, Milano.

- P. Ellerani, 2013, Metodi e tecniche attive per l'insegnamento, Anicia, Roma.
- R. Rigo, 2013, Insegnare la lingua italiana nella scuola secondaria di primo grado, Anicia, Roma.
- R. Rigo, 2005, Didattica delle abilità linguistiche. Percorsi di progettazione e di formazione, Armando, Roma.
- F. Tessaro, 2002, Metodologia e didattica dell'insegnamento secondario, Armando Editore, Roma.
- M. Castoldi, M. Martini, 2011, Verso le competenze: una bussola per la scuola. Un percorso di ricerca, Franco Angeli, Milano.

Laboratorio di Ricerca Educativa e Didattica (RED), http://www.univirtual.it/red/ [propone un approccio di didattica per padronanze e competenze accompagnandolo con contributi ed esperienze didattiche relative alle discipline]

Il progetto «matrici per valutare» a cura del Laboratorio RED, http://matricixvalutare.jimdo.com/ [mette a fuoco il dibattito valutativo e propone cataloghi di matrici per valutare, suddivise per competenze e discipline]

F. Tessaro, 2011, *II formarsi della competenza. Riflessioni per un modello di sviluppo della padronanza*, 2011 http://www.univirtual.it/red/?q=node/19 [affronta la valutazione delle competenze proponendo e discutendo alcuni indicatori di processo nel loro sviluppo]

Incident progress, http://it.wikipedia.org/wiki/Metodologia_della_formazione [scheda sull'uso della tecnica]

P.E. Balboni, *Procedure didattiche: attività di classe*, http://venus.unive.it/italdue/130/mod_12_balboni.pdf. [tecniche glottodidattiche e abilità linguistiche per italdue]



Informazioni utili

- Gli attestati di partecipazione vi saranno inviati via e-mail
- Riceverete inoltre un'e-mail contenente le istruzioni per scaricare, dal sito Pearson, i materiali presentati oggi



Prossimi appuntamenti: Discipline e competenze

O9 aprile - Definire le competenzeUn quadro di riferimento per l'italiano

15 aprile – MyLab Italiano

La piattaforma di apprendimento per le competenze linguistiche



Folio.net la newsletter mensile per i docenti di italiano

Per iscriversi:

www.pearson.it/italiano





Pearson Academy su Facebook



Se avete suggerimenti o suggestioni che volete condividere, potete andare sulla pagina facebook di

"Pearson Academy - Italia"

IMPARARE SEMPRE PEARSON

Grazie per la partecipazione!

